



L'OSPEDALE



Sopra il titolo il primario di Oncologia Claudio Graiff

RICONOSCIMENTO

Urologia: centro di formazione nazionale

BOLZANO. Il reparto di urologia dell'Ospedale di Bolzano, diretto dal Armin Pycha, dopo valutazione della EBU (European Board of Urology), è stato riconosciuto come unico centro nazionale certificato per la formazione di specialisti in urologia a livello europeo. Grazie a questo prestigioso riconoscimento, nel reparto di Urologia di Bolzano può essere esercitata una attività in grado di garantire agli specializzandi una formazione rispondente agli standard internazionali. Si tratta di un percorso articolato di 4 anni, che prevede la partecipazione e l'apprendimento di tutte le nozioni teoriche e pratiche dell'urologia.

Un tecnico di laboratorio del reparto di Oncologia del San Maurizio al lavoro

Robot per la chemioterapia e ricerca sul dna: così Oncologia combatte i tumori

Il reparto del San Maurizio centro d'eccellenza in Italia con le tecnologie cure più efficaci e risparmi sulla spesa

di Riccardo Valletti

BOLZANO. Tecnologie avanzatissime, robot per somministrare i farmaci, ricerca continua, massima attenzione al rapporto col paziente, terapie all'avanguardia, scambio di informazioni con gli ospedali di mezzo mondo: al Reparto Oncologia del San Maurizio la

lotta ai tumori è una battaglia quotidiana. Combattuta con impegno, idee, tanta passione, e capace pure di risparmiare sulla spesa. E' la sanità che funziona, quella che - spesso - rimane solo sullo sfondo del dibattito sulla riforma degli ospedali in Alto Adige.

Coniugare tecnologie avanzate, sperimentazioni e ricerche con il calore di un sincero rapporto umano è stato spesso ritenuto per le aziende ospedaliere un risultato irraggiungibile. Nel reparto di oncologia dell'ospedale San Maurizio è una realtà quotidiana. Alla guida di questo angolo d'eccellenza c'è il primario Claudio Graiff, già noto per l'entusiasta adesione del suo reparto all'iniziativa internazionale dei Donatori di Musica, che da Bolzano è rimbalsata in America e si sta trasformando in una realtà organizzata per il supporto ai malati di cancro.

Il reparto è una fucina d'innovazioni, di applicazioni tecnologiche d'avanguardia e di miglioramenti continui negli standard di lavoro, con gli occhi ben piantati anche ai costi, da limare ottimizzando, e senza cedere mai di un millimetro in qualità del servizio.



Giovanni Di Meglio

Alla farmacista Alicia Tavela, ad esempio, responsabile dell'Unità Farmaci Antitumorali, il reparto specializzato nella preparazione delle terapie oncologiche, è bastato riorganizzare il flusso delle somministrazioni di un farmaco ad alto costo, con impatto sulla spesa farmaceutica complessiva del 17%, per portare a casa un risparmio, solo dagli scarti di produzione, di oltre 50 mila euro l'anno. La tecnologia più avanzata, inoltre, è di casa ormai da tempo in farmacia grazie al "Cytocare",

Grazie a tecniche innovative farmaci sempre più tarati sul singolo malato. In futuro anche le cure a domicilio

un robot di ultima generazione che prepara da solo il 70% delle chemioterapie, guidato dal sistema automatizzato che, tra gli altri vantaggi, ha eliminato completamente l'uso della modulistica cartacea nel reparto. «Il passo successivo ancora in fase di valutazione - racconta Graiff - è un sistema di somministrazione dei farmaci ad automazione spinta, con alti contenuti tecnologici, che provvederà a somministrare le chemio ai pazienti attraverso un sistema computerizzato». L'obiet-



Alicia Tavella

tivo dichiarato è quello di ridurre il più possibile il rischio di errore umano nelle terapie, e «cosa non trascurabile, eliminare il contatto fisico degli operatori sanitari con composti pericolosi per la loro salute».

Il reparto di oncologia è all'avanguardia nella ricerca anche per essersi munito, raro caso in Italia, di un laboratorio di biologia molecolare, guidato dalla dottoressa Giovanna Cipollini. «Stiamo creando un archivio storico - spiega il primario - che ci per-

Il primario Graiff: il rapporto col paziente rimane centrale non bisogna nascondere ma coinvolgere nelle decisioni

metterà di verificare le corrispondenze tra malattia e Dna dei pazienti, questo ci darà la possibilità in futuro di creare dei farmaci personalizzati che agiscano in modo diretto e specifico per ogni paziente». Una volta a casa poi, a partire dal 2012, i pazienti avranno la possibilità di richiedere, se necessario, le cure a domicilio grazie al progetto della dottoressa Elisabetta Cretella. «Lavoreremo in collaborazione con i volontari della Lega Tumori - ancora Graiff - per farci carico della fase dell-

cata del dopo-trattamento per quelli che non possono raggiungere». Questa iniziativa, spiega il primario, è ancora subordinata all'approvazione dell'azienda sanitaria, e soprattutto sta aspettando i necessari finanziamenti. Quando il San Maurizio dovesse rivelarsi insufficiente inoltre, nell'ufficio sperimentazioni del dottor Giovanni Di Meglio vengono regolarmente censite tutte le sperimentazioni attive e i risultati ottenuti negli altri reparti oncologici italiani, in modo da poter orientare i pazienti che ne abbiano bisogno, verso i centri più adeguati alla loro malattia. «Questo servizio esiste solo a Bolzano - spiega il primario - è già attivo e ci permette di smistare correttamente i pazienti su tutte le piattaforme sperimentali, che teniamo costantemente aggiornate».

Tanta tecnologia, ma anche tempo ed energie dedicate al rapporto con i pazienti. «Tropo spesso - racconta Graiff - capita che la tecnologia medica allontani la dimensione umana e finisce per mettere a disagio il paziente anche nel luogo di cura». Coinvolgimento nelle decisioni, quindi, e informazioni trasmesse di persona sono un elemento costante della terapia. «È finito il rapporto medico-paziente paternalistico come poteva esistere quarant'anni fa, oggi i pazienti sono molto più informati ed è giusto coinvolgerli, e farli sentire parte della squadra che sta combattendo il loro male». Senza favoritismi, ci tiene a specificare il primario. «Siamo fieri di aver eluso qualsiasi doppio binario, o corsia preferenziale, ci siamo chiesti se non guardare in faccia a nessuno o guardarli tutti, e abbiamo scelto la seconda strada», conclude il primario.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In pochi minuti tutte le informazioni necessarie per prepararvi ad entrare nel mercato cinese.

Il BRIC-Navigator lo rende possibile: www.eos-export.org

Info: tel. 0471 945 750 oppure info@eos.camcom.bz.it

EOS
Organizzazione export
Alto Adige della Camera
di commercio di Bolzano



Da Hackhofer la primavera è più gustosa!

La stagione più frizzante dell'anno, raffigurata dal Botticelli come una giovane donna dai capelli lunghissimi, porta inimmancabilmente con sé molte novità interessanti.

A questo proposito il panificio Hackhofer ha pensato di rendere ancora più facile l'approvvigionamento di leccornie per ogni occasione approntando un negozio online attraverso il quale è possibile ordinare, stando comodamente seduti al proprio pc, tutto quello che serve per uno spuntino, una festa oppure un meeting. Questa gamma di prodotti da forno del panificio Hackhofer è disponibile con pochi clic; pane di ogni tipo, panini imbottiti, tartine e prodotti di pasticceria aspettano solo di essere ordinati. Queste delizie possono essere consegnate direttamente dove richiesto dal cliente oppure essere messe a disposizione nella filiale più comoda. Un bel risparmio di tempo, con l'innegabile vantaggio di poter scegliere con calma le leccornie migliori, dolci, salate o piccanti, per coccolare il proprio stomaco viziando il palato o per stupire piacevolmente amici e clienti. Visitando il sito www.hackhofer.it è possibile essere sempre aggiornati sulle novità in arrivo a getto continuo nelle filiali del panificio Hackhofer, un'azienda dove genuinità e gusto sono legate a doppio filo a cortesia e professionalità. Siamo anche su facebook!